

TI_GERICHTE 35.2003.33 vom 17. April 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-04-17, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2003.33

FR: TI_GERICHTE 35.2003.33 du 17 avril 2003

IT: TI_GERICHTE 35.2003.33 del 17 aprile 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 25

consid. 1.2.). Di conseguenza nel caso in esame, visto che l'infortunio in questione ha avuto luogo il 30 ottobre 2001 e oggetto della presente lite sono le indennità giornaliere versate durante il periodo marzo-luglio 2002, tornano applicabili le disposizioni di diritto materiale in vigore sino al 31 dicembre 2002. 2.3. Dalla decisione su opposizione impugnata emerge che l'assicuratore LAINF convenuto ha posto termine al versamento delle indennità giornaliere a contare dal 1° marzo 2002, pretendendo la restituzione di quelle corrisposte successivamente a tale data. Considerato l'esito di alcuni pedinamenti eseguiti da un'agenzia privata di investigazione, nei giorni del 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 agosto 2002, indagini che avrebbero dimostrato un agire fraudolento dell'assicurato che, in quei giorni, avrebbe utilizzato la propria mano sinistra senza impedimenti di sorta, l'assicurato è stato dichiarato totalmente abile al lavoro a partire appunto dall'inizio del mese di marzo 2002, rispettivamente, il suo comportamento è stato ritenuto sanzionabile ai sensi dell'art. 46 cpv. 2 LAINF: " (...). ... l'art. 16 LAINF prevede che ha diritto all'indennità giornaliera l'assicurato totalmente o parzialmente incapace al lavoro a seguito di infortunio. Presupposto per l'ottenimento dell'indennità giornaliera è pertanto che, a seguito dell'infortunio, l'assicurato sia impedito nell'esercizio della propria attività lucrativa. Per quanto riguarda l'inabilità lavorativa fanno stato i rapporti medici. Orbene, al controllo del 15 luglio 2002, come già riportato nei fatti, non vi erano più riscontri oggettivi che potessero giustificare un'inabilità lavorativa dell'assicurato. Anzi, conformemente allo scritto 13 dicembre 2002 del Dr. _____, la totale capacità lavorativa doveva essere stata raggiunta perlomeno sin dal 17.5.2002. È pertanto evidente che, perlomeno a far tempo dal 17 maggio 2002, non vi era più inabilità lavorativa e di conseguenza incapacità lucrativa, ragione per la quale l'indennità giornaliera non era più dovuta. In linea generale il grado dell'inabilità lavorativa viene determinato dal medico tenendo conto dell'attività finora eseguita dall'assicurato. Tuttavia, allorquando l'assicurato fosse in grado di svolgere un'altra attività, compatibile con il proprio stato di salute, ciò può essergli richiesto. L'assicurato è in tal evenienza tenuto a lasciarsi computare le attività che, in caso di buona volontà, potrebbero essere da lui eseguite (DTF 115 V 133). Nel caso concreto, risulta che il signor _____ aveva, presso il proprio datore di lavoro in Svizzera unicamente un'attività temporanea ed a tempo determinato, la quale è comunque cessata il giorno immediatamente successivo all'infortunio. Non risulta che egli avesse in prospettiva un altro impiego in qualità di ausiliario di cucina o come dipendente da qualche altra parte. Già solo questa circostanza rende evidente come l'assicurato non possa in questo caso pretendere di

esercitare unicamente l'attività di ausiliario di cucina. Egli era invece tenuto ad assumere ogni e qualsiasi attività compatibile con il proprio stato di salute. D'altro canto, è assodato che con l'inizio di marzo 2002, sottacendo tuttavia tale circostanza all'assicurazione, egli ha effettivamente iniziato un'attività di catering in proprio a tempo pieno. Orbene, da quel momento almeno, sono cadute le premesse per l'ottenimento dell'indennità giornaliera. ... In base all'art. 46 cpv. 2 in fine LAINF, l'assicuratore può rifiutare qualsiasi prestazione in denaro se, intenzionalmente, egli è stata fatta una notifica falsa. Rientra nel novero delle false notificazioni anche quella di avere preteso ulteriormente uno stato di incapacità lavorativa in alcun modo esistente, come pure di avere sottaciuto all'assicurazione di aver assunto un'attività in proprio a far tempo dall'inizio di marzo 2002. È pertanto evidente che, sia per la mancanza del presupposto di cui all'art. 16 LAINF, sia per il comportamento doloso sanzionabile conformemente all'art. 46 cpv. 2 LAINF, l'assicurazione, a far tempo dal 01.03.2002, non era più tenuta a versare prestazioni a titolo di indennità giornaliera. " (doc. 9, p. 4s.). L'assicurato, con il proprio gravame, ha contestato la tesi dell'assicuratore LAINF, facendo essenzialmente valere che la sua totale incapacità lavorativa era stata accertata dallo stesso medico di fiducia dell'assicuratore LAINF ancora in occasione della visita di controllo del 15 luglio 2002, che l'attività di catering non era da lui personalmente esercitata ma unicamente a lui intestata per ragioni di ordine fiscale e, infine, che nei giorni durante i quali l'assicuratore ha accertato lo svolgimento di un'attività lavorativa, egli era sotto l'effetto di antidolorifici e si trattava comunque di una situazione di "emergenza" avendo la ditta ricevuto, in quel periodo, degli incarichi supplementari (cfr. I). 2.4. Giusta l'art. 52 cpv. 1 LAINF, le prestazioni indebitamente ottenute vanno restituite. Conformemente ad un principio generale valido per il diritto delle assicurazioni sociali, l'amministrazione può riconsiderare una decisione cresciuta in giudicato formale, che non è stata oggetto di un controllo giudiziario, nel caso in cui è senza dubbio errata e la correzione ha un'importanza rilevante (cfr. STFA del 6 giugno 2000 nella causa B., C 407/99, consid. 2 e la giurisprudenza ivi citata; DLA 2000 N. 40, p. 208; SVR 1997 ALV N° 101, p. 309 consid. 2a e riferimenti, DLA 1998 N. 15, p. 76, consid. 3b, p. 79 e 80). Dalla riconsiderazione va distinta la revisione processuale delle decisioni amministrative. In questo caso, l'amministrazione deve procedere a una revisione processuale se si manifestano nuovi elementi o nuovi mezzi di prova atti ad indurre ad una conclusione giuridica differente (cfr. STFA del 6 giugno 2000 nella causa B., C 407/99, consid. 2 e la giurisprudenza ivi citata; SVR 1997 ALV N° 101, pag. 309 consid. 2a e riferimenti; DLA 1998 N. 15, p. 76, consid. 3b, p. 79 e 80). Tali sono quelle circostanze che già al momento della decisione principale si sono realizzate, ma che però, nonostante sufficiente attenzione e senza colpa, sono rimaste sconosciute e non provate (DLA 1995, p. 64 consid. 2b e riferimenti; DTF 122 V 134 e seg.). I principi validi per la riconsiderazione di una decisione formalmente cresciuta in giudicato valgono anche nel caso in cui, prestazioni ricevute indebitamente, sono da restituire a norma dell'art. 52 LAINF, e questo anche se le prestazioni oggetto di restituzione non sono state erogate con una decisione formale (cfr. STFA del 28 marzo 2001 nella causa P., U 13/00, e riferimenti ivi menzionati). 2.5. Secondo l'art. 16 LAINF, l'assicurato totalmente o parzialmente incapace di lavorare a seguito di infortunio o di malattia professionale ha diritto all'indennità giornaliera. Conformemente alla costante giurisprudenza, la nozione di incapacità di lavoro è identica in tutti i campi dell'assicurazione sociale: viene considerata incapace di lavoro la persona che per motivi di salute non è più in grado di svolgere la propria attività o lo è soltanto in misura ridotta oppure, ancora, soltanto con il rischio di aggravare il suo stato di salute (DTF 129 V

53 consid. 1.1, 114 V 283 consid. 1c, 111 V 239 consid. 1b; RAMI 2001 K 174, p. 292 consid. 2a; A. Maurer, Schweizerisches Sozialversicherungsrecht, vol. I, Berna 1979, p. 286ss.; Ghélew, Ramelet, Ritter, Commentaire de la loi sur l'assurance-accidents (LAA), Losanna 1992, p. 91). La questione a sapere se l'assicurato sia o meno incapace di lavorare in misura giustificante il riconoscimento del diritto a prestazioni deve essere valutata sulla base dei fatti forniti dal medico. Spetta al medico fornire una precisa descrizione dello stato di salute dell'assicurato e tracciare un esatto quadro degli impedimenti che egli incontra nell'esplicare determinate funzioni. Il medico indicherà per prima cosa se l'assicurato può ancora svolgere la sua professione, precisando quali sono le controindicazioni in quell'attività. Determinante ai fini della graduazione dell'incapacità lavorativa non è comunque l'apprezzamento medico-teorico, bensì la diminuzione della capacità di lavoro che effettivamente risulta dall'impedimento (cfr. RAMI 1987 K 720 p. 106 consid. 2, U 27 p. 394 consid. 2b e giurisprudenza ivi citata; RJAM 1982 n. 482 p. 79 consid. 2). L'assicurato che rinuncia a utilizzare la sua residua capacità oppure che non mette in atto i provvedimenti da lui ragionevolmente esigibili per sfruttare al meglio la propria capacità lavorativa è, ciò nonostante, giudicato per l'attività che egli potrebbe esercitare dimostrando buona volontà. Carenze di volontà risultanti da un'anomalia caratteriale non sono prese in considerazione nell'ambito dell'assicurazione infortuni: possono essere, tutt'al più, considerate nell'ambito dell'assicurazione malattia se la loro causa è da ricercare in un'affezione patologica (DTF 101 V 145 consid. 2b; 111 V 239 consid. 1b e 2a; RAMI 1986 p. 56; 1987 p. 105 consid. 2; 1987 p. 393 consid. 2b; 1989 p. 106 consid. 1d; Ghélew, Ramelet, Ritter, op. cit., p. 91).

2.6. Questa Corte constata che, parallelamente alla procedura amministrativa sfociata nell'emanazione della decisione su opposizione del 17 aprile 2003, la CO1 ha presentato contro RII una denuncia penale per truffa consumata e tentata con costituzione di parte civile. Per quanto concerne le pretese di parte civile, l'assicuratore infortuni ha chiesto che il ricorrente venisse condannato alla restituzione l'importo di fr. 25'384.30, oltre interessi al 5%, corrispondente alle indennità giornaliere versate durante i mesi da marzo a luglio 2002 (le indennità afferenti al mese di marzo sono state per errore pagate in doppio), nonché ai costi generati dai pedinamenti, dagli accertamenti medici e dall'intervento di un avvocato (cfr. doc. 16). Con decreto di accusa del 14 luglio 2003, il Procuratore Pubblico G. M. Tattarletti ha riconosciuto l'assicurato colpevole di ripetuta truffa, in parte tentata, e lo ha condannato ad una pena detentiva di 15 giorni, sospesa condizionalmente, nonché, statuendo sulle pretese di parte civile, al versamento alla CO1 dell'importo di fr. 13'009.20, suddiviso in fr. 4'091.-- per indennità giornaliere indebitamente percepite nei mesi di giugno e luglio 2002, fr. 7'000.-- per la fattura dell'investigatore privato e fr. 1'918.20 per spese mediche (cfr. doc. C 3). Il citato decreto di accusa è cresciuto in giudicato in quanto non è stato contestato né dall'accusato, né dalla parte civile (cfr. XII, doc. 23). Alla luce di quanto precede, nella misura in cui l'insorgente ha contestato la pretesa di restituzione delle indennità giornaliere corrispostegli dalla CO1 nei mesi di giugno e luglio 2002, il suo ricorso è di fatto privo di oggetto, poiché quella restituzione è già stata decisa - e accettata dall'assicurato - dal Giudice penale. Questa Corte può pertanto limitarsi ad esaminare se le prestazioni da lui ricevute durante i mesi da marzo a maggio 2002 lo sono state indebitamente e, in ultima analisi, se esse devono essere oggetto di restituzione.

2.7. Dalle tavole processuali risulta che, in data 30 ottobre 2001, RII - aiuto cucina presso un esercizio pubblico di _____ - è rimasto vittima di un trauma distorsivo all'estremità superiore sinistra. Il suo medico curante, dott. _____, spec. in chirurgia della mano a _____, ha diagnosticato una lesione dei tendini

estensori del pollice sinistro, ha predisposto un esame elettromiografico sul territorio del nervo mediano al polso sinistro ed ha prescritto l'esecuzione di un ciclo di 10 sedute di laser-terapia in sede radiale e volare del polso sinistro (cfr. doc. 120). In data

E. 29

luglio 2002 ha avuto luogo un primo incontro, al quale hanno partecipato, oltre ad un collaboratore della CO1, RI1 ed i suoi patrocinatori. Dal relativo rapporto risulta che, in questa occasione, l'assicurato ha dichiarato, in particolare, di lamentare ancora dolori e di non riuscire a piegare bene la mano, di sottoporsi a riabilitazione ambulatoriale in ragione di 2/3 sedute la settimana ad Alessandria oppure a Genova (località raggiunte in treno oppure con l'autovettura condotta dalla moglie), nonché di essere ancora totalmente inabile al lavoro (cfr. doc. 35). Dalle tavole processuali emerge che l'assicuratore infortuni, ha ordinato il pedinamento dell'assicurato, da parte di un'agenzia privata di investigazioni, la _____ di _____ di _____. I pedinamenti sono stati eseguiti nei giorni del 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 agosto 2002. All'inserto figurano i resoconti scritti di questi pedinamenti ed una videocassetta. Questo il tenore dei rapporti giornalieri: " Lunedì 05.08.02 07.20 al domicilio del soggetto sono presenti due auto trattasi di: FORD FIESTA blu chiaro targata _____ OPEL AGILA blu scuro targata _____ 08.25 la FORD FIESTA è assente. Il signor RI1 (in seguito denominato SOGGETTO) è in giardino porta pantaloncini corti e maglietta. Non svolge nessuna attività. 09.10 l'OPEL AGILA non è più al domicilio. 09.20 effettuiamo una telefonata di controllo. Risponde la segreteria telefonica. Martedì 06.08.02 07.30 una donna parte da via _____ a _____ a bordo di una Ford Fiesta di colore blu chiaro metalizzato targata _____. La donna è accompagnata dal soggetto come passeggero. 07.50 l'auto si ferma nel piazzale d'imbarco del traghetto di _____. Il soggetto scende e a piedi sale a bordo del traghetto che porta a Intra. Indossa una camicia chiara e pantaloni scuri. Porta sul dorso uno zainetto nero. Il soggetto non si reca alla biglietteria. Mercoledì 07.08.02 07.10 il soggetto parte dal proprio domicilio a bordo dell'auto FORD FIESTA _____ 07.30 a _____ parcheggia l'auto in un parcheggio pubblico e sale a piedi a bordo del traghetto che porta a Intra. Non si reca alla biglietteria. Il soggetto veste camicia chiara e pantaloni scuri. Porta sul dorso uno zainetto nero. Giovedì 08.08.02 07.30 la donna vista il giorno 06.08.02 accompagnare il soggetto al traghetto parte dal domicilio a bordo di uno scooter targato _____. 07.52 il soggetto parte dal proprio domicilio a bordo dell'auto OPEL AGILA di colore blu scuro targata _____. È accompagnato da un giovane ragazzo. 08.25 i due arrivano a _____ presso il piazzale d'imbarco del traghetto che porta a _____. La donna partita dal domicilio del soggetto a bordo di uno scooter targato _____ alle 07.30 sale a bordo dell'auto. Porta con sé un sacchetto di plastica semitrasparente. Dalla sommità del sacchetto fuoriesce una pila di bicchieri di plastica o di carta imballati (tipo pic-nic). 08.30 imbarcano con l'auto OPEL AGILA sul traghetto e partono. Il soggetto chiacchera con il personale del traghetto. Sembra conoscere tutti. Non si reca alla biglietteria. 08.45 sbarcano a _____. Si fermano subito nel parcheggio situato all'interno della zona portuale. 08.47 il soggetto si reca presso gli uffici della Navigazione _____. Ha con sé lo zainetto nero. 09.00 il soggetto e un impiegato della Società Navigazione _____ si recano a bordo della motonave _____. La motonave è ormeggiata presso il cantiere della _____. Il dipendente della società mostra al soggetto l'interno della motonave. 09.40 dopo essersi recato di nuovo presso gli uffici della Navigazione _____ il soggetto riparte solo in auto con il traghetto in direzione di _____. Non si reca alla biglietteria. 10.00 sbarca a _____ e si allaccia la cintura di sicurezza stando seduto

in direzione di marcia e impegnando la mano sinistra. 10.20 il soggetto rientra al proprio domicilio. Venerdì 09.08.02 07.40 il soggetto è all'esterno del proprio domicilio assieme al giovane ragazzo. 07.45 il soggetto parte a bordo dell'OPEL AGILA _____. Dal lunotto si vedono dei cartoni. Il giovane ragazzo lo segue con lo scooter _____. 08.03 il soggetto è a _____.(1) 08.04 il soggetto si ferma presso una stazione di benzina per il rifornimento.(2) 08.12 il ragazzo con lo scooter parcheggia alla stazione ferroviaria di _____ e sale a bordo dell'OPEL AGILA. I due ripartono. 08.54 arrivano a _____ zona porto. Iniziano a scaricare l'auto OPEL AGILA e portano la merce su una motonave attraccata. Il ragazzo indossa pantaloni scuri, camicia bianca, gilet blu e papillon dello stesso colore del gilet (tipo uniforme da cameriere). (3) 09.10 al termine dell'operazione il ragazzo parte a bordo della motonave mentre il soggetto riparte solo a bordo dell'OPEL AGILA. 09.12 il soggetto è al telefono in auto. Impiega la mano sinistra.(4) 10.20 dopo aver percorso il seguente percorso: _____, autostrada _____ sud dir. _____ o, _____, _____ esce ad _____ e si reca presso gli Uffici della Navigazione _____ Direzione.(5) 10.40 il soggetto lascia gli uffici della Navigazione _____. Ha con sé un fascicolo. 10.41 si reca in una bancarella del mercato situata di fronte alla Direzione della Navigazione _____. Compra dei fiori.(6) 10.46 il soggetto riparte con l'OPEL AGILA in direzione di _____. 10.50 mentre guida telefona impegnando la mano sinistra. 11.45 il soggetto arriva al porto di Intra e imbarca sul traghetto per _____. Saluta e discute con il personale della Navigazione. Non si reca alla biglietteria. Sul traghetto telefona impegnando la mano sinistra. 12.20 il soggetto sbarca a _____ e parte in direzione del domicilio. 12.35 rientra al proprio domicilio in via _____. Sabato 10.08.02 07.00 l'auto OPEL AGILA non è presente al domicilio del soggetto. Presente solo la FORD FIESTA. 08.00 due donne lasciano il domicilio del soggetto a bordo della FORD FIESTA e si recano a _____. Parcheggiano e a piedi salgono sul traghetto che porta a _____. Giunte a Intra si recano a bordo della motonave _____ attraccata in cantiere. Sistemano il bar. 09.30 la motonave _____ lascia il cantiere nautico di Intra e si dirige verso _____. A bordo vi è la donna con l'uniforme da barista. L'altra donna è scesa a terra ed è salita bordo della motonave _____ dove sistema il bar. Trattasi della stessa motonave _____ ispezionata dal soggetto in data GIO 08.08.02 in compagnia di un dipendente della società di Navigazione _____. Domenica 11.08.02 06.55 le auto OPEL AGILA e FORD FIESTA sono parcheggiate presso il domicilio del soggetto in via _____ 2 a _____. Lunedì 12.08.02 11.38 il soggetto alla guida dell'OPEL AGILA parte dal proprio domicilio. È accompagnato dalla donna. 11.55 parcheggia davanti al Municipio di _____ o. Entra solo. 12.01 esce dal Municipio sale sull'auto e si reca in una stazione di benzina per il rifornimento. Al termine riparte (7) 12.13 parcheggia davanti alla Banca _____ di _____ e _____. Entra solo in banca. 12.42 lascia la banca sale sull'auto e parte in compagnia della donna. 12.45 si ferma brevemente in una via del centro di _____. Scende dall'auto apre la porta posteriore sistema qualcosa e riparte. (8) 13.05 in zona _____ di _____ svolta in direzione del domicilio" (doc. 25). Queste invece le considerazioni conclusive espresse dal detective: " (...) Durante il periodo LUNEDÌ 05.08.2002 e LUNEDÌ 12.08.2002 il soggetto ha sempre guidato personalmente l'auto anche quando era accompagnato da una donna (moglie?). Solo il giorno MARTEDÌ 06.08.2002 il soggetto si è fatto accompagnare al traghetto dalla donna. Precisiamo che quel giorno pioveva. Durante la mattinata di VE 09.08.02 il soggetto ha guidato per circa 200 Km e ha scaricato della

merce dalla propria auto su una motonave a _____. Non ha mai mostrato esteriormente di soffrire di dolori visibili alla mano sinistra. La merce scaricata consisteva in cartoni (contenuto sconosciuto) e confezioni di bibite da 1, 0,5 e 0,3. Il bagagliaio della OPEL AGILA era pieno fino a superare i poggiatesta dei sedili posteriori. Il comportamento del soggetto dà adito a dubitare che lo stesso abbia una attività professionale come gestore del bar a bordo di diverse motonavi del _____ e del _____. La sua frequentazione degli uffici della Navigazione ne aumentano i sospetti. Inoltre il ragazzo e le due donne notate al domicilio del soggetto si recano regolarmente presso il cantiere della Navigazione _____ e salgono a bordo di qualche motonave. Il ragazzo e la donna indossano la stessa uniforme da cameriere o barista. Accertamenti sono ancora in corso per stabilire eventuali partecipazioni del soggetto a contratti di lavoro con le società di navigazione in oggetto. Sarà effettuata una verifica presso la Camera di Commercio _____ per verificare se il soggetto o qualche membro della famiglia sia iscritto con una ragione sociale. Informazioni assunte a Luino indicano che il negozio " _____ " in via _____ a _____ è chiuso da circa 2 mesi e non vi è più nessuna attività commerciale. Durante il periodo di verifica il soggetto non si è mai recato presso un medico o fisioterapista. Non ha mai fasciato la mano con bende." (doc. 25). Una nuova riunione fra le parti ha avuto luogo il 13 agosto 2002. Per quanto riguarda il suo stato di salute, l'insorgente ha affermato non esservi nel frattempo stato un sensibile miglioramento, di essere in grado di trasportare al massimo circa due litri di latte per volta e di riuscire, grazie all'utilizzo di una fascia elastica, a guidare per circa 10/15 km (ma di avere guidato, in un'occasione, per un'ottantina di km in autostrada). Trattandosi delle sue trasferte a _____, rispettivamente, ad _____ per sottoporsi a cure mediche, RI1 ha dichiarato quanto segue, citiamo: " Sono andato a _____ con la moglie (guidava lei) martedì 6 agosto 2002 per una seduta di terapia e sono ritornato a _____. Poi sono ritornato a Genova con la moglie (guidava lei) o il mercoledì o il giovedì dove tra l'altro il giovedì stesso ho fatto una seduta di fisioterapia presso il Dr. _____ e poi sono ritornato o sabato sera o domenica sera non ricordo esattamente. Venerdì avrei dovuto essere sottoposto ad una seduta di fisioterapia ma per problemi di salute del padre non ci sono andato. Ho provato a guidare ma con esito negativo. " (doc. 32) Un terzo ed ultimo incontro è avvenuto in data 7 ottobre 2002. In questa evenienza, l'assicurato è stato messo a confronto con le risultanze dei pedinamenti (cfr. doc. 24: "Avv. _____ mostra le foto dalle quali risulta che il signor _____ sta portando delle composizioni di bottiglie di un certo peso in data 9 agosto 2002. Dall'inchiesta effettuata risulta pure che il signor _____ guida regolarmente il suo veicolo, vi è pure una registrazione video su quanto sostenuto dal precitato. Questi dati di fatto contraddicono le affermazioni fatte dal signor _____ nei verbali del 29.07.02 e 13.08.02 nonché quanto comunicato al Dr. _____ in occasione della visita del 15.07.02") e, al proposito, egli ha sostenuto quanto segue, citiamo: " (...). Io ho un'agenzia di servizi, ditta individuale che è intestata a me, poiché mia moglie non si poteva intestare nulla. È una ditta di catering. Ho una partita IVA. Ho costituito la ditta quando ero in incapacità lavorativa, nel marzo 2002. Non sono l'unico dipendente, ho un apprendista che ha finito. Ha lavorato per me durante 4 o 5 mesi. Le altre persone sono dei collaboratori che lavorano su mia richiesta, secondo esigenza. Avevo un contratto tra l'agenzia di servizio e la navigazione del lago di _____ e _____ per 3 battelli. Ne è rimasto uno solo poiché la stagione è finita. Ho effettuato il servizio per la società di navigazione, assumendo degli anti-dolorifici, più precisamente il "Toradol". Non ho ancora calcolato il reddito di questa attività. Io non sono un truffatore. Sono pieno

di debiti. Mi spiace, non posso fare niente. (...) " (doc. 24). Prima di procedere all'emanazione della decisione formale, l'assicuratore LAINF - con riferimento, segnatamente, al contenuto dello scritto 14 ottobre 2002 dell'allora patrocinatore dell'assicurato (cfr. doc. 23) - ha interpellato il dott. _____, il quale, per quanto qui d'interesse, si è così espresso: " Ho letto con attenzione lo scritto dell'avvocato _____ e rimango esterefatto dal contenuto. Nel presente caso, occorre sottolineare come la malafede del paziente non ha fatto altro che ingannare, o quanto meno far dubitare fortemente, il sottoscritto: infatti in occasione della visita del 15.7.2002 riportavo chiaramente, nel procedere, che le indagini radiologiche ulteriormente esperite, confermavano una integrità anatomo fisiologica della sede esaminata. Non avevo personalmente riscontrato alcun deficit funzionale pratico-effettivo. Proponevo una degenza onde poter fare eseguire le prove di lavoro. Orbene, ritengo essere stato molto esplicito e chiaro essendo fortemente dubitativo sui disturbi soggettivi esternati dall'_____, nella fattispecie le notevoli algie e mancata funzionalità. I fatti mi hanno poi dato ragione a tutti gli effetti con indagini che hanno ampiamente dimostrato come il paziente lavorasse tranquillamente, sopportando peraltro dei pesi non indifferenti. (...) " (doc. 85). Lo stesso medico fiduciario della CO1, con rapporto del 13 dicembre 2002, ha attestato che, citiamo: "... per gli esiti di un intervento chirurgico come quello eseguito al paziente sopra indicato, occorrono da un minimo di 8 ad un massimo di 12 settimane per raggiungere la guarigione e, conseguentemente, la capacità lavorativa completa" (doc. 17). Da notare che già in precedenza, per la precisione il 23 agosto 2002, il dott. _____, reso edotto delle risultanze dell'inchiesta, aveva ritenuto giustificata un'incapacità lavorativa di 8-10 settimane, massimo 3 mesi, a partire dal 20 febbraio 2002 (cfr. doc. 29).

2.8. A seguito della denuncia presentata dall'assicuratore infortuni il 31 gennaio 2003, il Ministero pubblico ha aperto un procedimento penale nei confronti dell'assicurato. In corso di causa, il TCA ha quindi richiamato il relativo incarto (cfr. XII). Da quest'ultimo si evince, in primo luogo, che, in data 25 febbraio 2003, l'insorgente è stato interrogato a proposito dei fatti contestatigli. Queste sono state le sue dichiarazioni: " (...) Non ho mai avuto l'intenzione di truffare l'assicurazione. Ho avviato questa attività di catering. Di solito non lavoravo io, bensì mia moglie e due operai. Io non lavoravo perché avevo male al braccio. Mi sono trovato costretto a dare una mano per mancanza di personale in un momento in cui l'attività era ripresa. Per lavorare prendevo degli anti-dolorifici. In quelle giornate in cui ho dovuto presenziare al lavoro, come detto, ero sotto effetto di anti-dolorifici. Questo è successo solo nel mese di agosto. ADR che la ditta individuale che si occupa di catering è intestata a me e si chiama " _____ ". L'attività è partita in marzo 2002. Lavoravano in questa ditta anche mia moglie, _____ e due dipendenti. Mia moglie lavora da marzo 2002 mentre i due dipendenti lavorano da giugno 2002. Abbiamo assunto questi due dipendenti in ragione del fatto che abbiamo ricevuto in subappalto in luglio ed in agosto 2002 la fornitura di altri due bar su dei battelli. Nel mese di giugno mia moglie non stava bene, soffre di forti cefalee. Abbiamo assunto quindi un apprendista nel mese di giugno per dare una mano a mia moglie, anche se la stessa non ha mai smesso di lavorare, eccetto nei giorni in cui stava proprio male. ADR che il personale della ditta si reca sui battelli e fa un servizio bar, anche se serve meno cose rispetto ad un bar normale: oltre alle bevande serviamo qualche panino e delle brioches. Anche mia moglie svolgeva questo tipo di attività. Il mio compito invece è quello di prendere le ordinazioni, di rispondere al telefono. ADR che per quanto riguarda il rifornimento sul battello vi è una ditta, la _____, che ci forniva le vivande, trasportandole fin sulla barca. ADR che per quanto riguarda le ordinazioni, di cui ho detto

mi occupavo, si trattava in definitiva di raccogliere le informazioni riguardanti eventuali mancanze di merce per il bar, secondo quanto mi riferivano mia moglie o i dipendenti della ditta. Inoltre ricevevo telefonate dalla società di navigazione in relazione ad eventuali spostamenti di orario. ADR che per le ordinazioni, telefonavo alle ditte fornitrici, le quali fornivano tutte la merce a domicilio, ovvero sulle barche. L'altra ditta si chiama _____ di _____. Per quanto riguarda Como c'era un'altra ditta che mi sembra si chiami _____, a _____. Inoltre ci rifornivano presso la _____ che ci riforniva di dolci sia a _____ che a _____. Durante il mese di agosto, per vari motivi, abbiamo dovuto organizzare delle navigazioni speciali senza che ci venisse dato un preavviso lungo. Si trattava di occasioni quali gli spettacoli pirotecnici sul lago o altro. ADR che è capitato che mi abbiano dato un preavviso di tre giorni per organizzare queste navigazioni speciali. In agosto sono stato ripetutamente assente per brevi periodi in occasione della malattia di mio padre e del conseguente suo decesso, avvenuto il 25 agosto 2002. Ero a _____ per stare vicino a mio padre, non ricordo di preciso per quanto tempo, credo di averlo assistito per un'intera settimana prima che morisse. In agosto inoltre vi erano delle ditte che erano chiuse, o comunque non potevano garantire una fornitura regolare per via delle ferie. In queste circostanze, mia moglie mi ha detto che sarebbe stato meglio creare una piccola scorta da immagazzinare nella stiva di un'imbarcazione della società di navigazione, il battello _____, in vista di eventuali ammanchi dovuti alla chiusura di queste ditte. Quindi abbiamo fatto arrivare della merce ad Intra, dov'era attraccato il Roma. In seguito è successo che in occasione di queste manifestazioni speciali, ad esempio nella prima settimana di agosto, non avendo preavvisi lunghi, non potendo altresì ingaggiare ulteriore personale per problemi economici della ditta, ho dovuto dare io una mano. Ho quindi accompagnato l'apprendista prima ad _____ per scaricare la merce dalla stiva del battello ed in seguito a _____ per caricarla sull'altro battello. Ad Intra ha scaricato maggiormente l'apprendista, mentre a _____ gli ho dato io una mano. Per fare ciò ho preso un medicamento anti-dolorifico, che si chiama Toradol, prescrittomi dal Dr. _____ di Genova. Il Dr. _____ è il medico di famiglia, con il quale ho mantenuto i contatti sebbene abiti nella regione di _____. Capita che a volte io telefoni al dottore per chiedergli di farmi allestire una ricetta per un medicamento, in questo caso il Toradol. Vi sono stati in passato dei problemi di salute, soffro di ipotiroidismo. Inoltre ho subito un intervento all'addome, per il quale prendevo pure il Toradol. Il Dr. _____ mi conosce, si fida di quello che dico e sa che posso prendere il Toradol, senza nessun problema. Oltre al dottor _____, ero in cura dal dr. _____, di _____ ed il dr. _____, a _____ ed _____. Inoltre sono stato a fisioterapia presso il signor _____. Di altri medici io non mi fido, per ragioni mie. ADR che mi seguiva per l'infortunio alla mano il Dr. _____. Sono anche stato visto dal Dr. _____ e dal fisioterapista. ADR che mi sono rivolto ad Dr. _____ per gli antidolorifici perché era più semplice, nel senso che ho potuto ottenere i medicinali su semplice telefonata e senza pagare subito. Se li avessi chiesti al Dr. _____, avrei dovuto fare una visita ed inoltre pagare la visita. _____ è il mio apprendista. Di solito lui lavorava da solo, ma è capitato che gli facessi compagnia durante la navigazione, perché aveva bisogno di un po' di assistenza. Durante questi tragitti, leggevo, parlavo con lui, mi è capitato anche di dare una mano nel senso che facevo qualche caffè, soprattutto in periodi di maggiore afflusso di clientela. A volte mi è capitato di accompagnare mia moglie e l'altra impiegata in questi tragitti. Mi recavo anche presso la ditta _____, ad Intra, per discutere delle forniture. Vorrei precisare che il rapporto con

la società di navigazione è molto delicato. Se il Ministero Pubblico dovesse prendere contatto con queste ditte, rischio di perdere il lavoro. Devo dire che non ho mai avuto l'intenzione di truffare. In effetti per me, quello fatto per la mia ditta, non era un lavoro e del resto, come specifica anche il mio avvocato, la malattia era stata accertata dai medici della stessa denunciante fino al 31 luglio 2002. ADR che in agosto 2002 mi sentivo ancora male, anche se con il Toradol stavo meglio. ADR che tuttora il polso duole, anche se non sempre, solo durante gli sforzi. Non ho più l'abilità di prima. Attualmente non sono in cura per il polso da un medico. Mi curo da solo con il Toradol. Riprenderò ad andare dal signor _____ quando potrò permettermelo. L'interrogante mi fa notare che in data 13 agosto 2002, in occasione dell'incontro presso le _____ a _____, ho dichiarato che la mia situazione di salute non era migliorata, che riuscivo a guidare solo per brevi tragitti, mettendo la fascia elastica e che non riuscivo a portare pesi, al massimo 2 litri di latte per volta. A tale proposito dichiaro che in occasione di quell'incontro ho omesso di indicare che già assumevo il Toradol per via dei dolori. L'interrogante mi fa altresì notare che vi sono comunque delle prove fotografiche e filmate precedenti la data del 13 agosto 2002 che mostrano come io fossi in grado di guidare e di sollevare pesi. Il filmato viene visionato. A fronte di questi riscontri probatori, ribadisco che prendevo il Toradol, inoltre mi trovavo in un momento tragico per via delle difficoltà finanziarie e della malattia di mio padre. Tutto l'insieme mi ha portato a non segnalare che facevo l'uso del Toradol, nell'ottica di dare una mano alla famiglia, senza avere intenzione di raggirare l'assicurazione. ADR che ho preso il Toradol per periodi discontinui. Non ricordo se nel periodo precedente a luglio, sotto l'effetto del Toradol ho guidato o sollevato pesi. Il fatto che mi fossi dimenticato di riferire che assumevo il Toradol mi ha portato a descrivere la mia situazione di salute in modo distorto. L'interrogante mi fa prendere atto che non si tratta di una dimenticanza di una dichiarazione, bensì della presentazione di una situazione che era ben diversa da quella documentata dagli investigatori privati che mi hanno seguito. A fronte di questa contestazione dichiaro che ero in stato confusionale, per via di tutte le difficoltà che stavo passando. ADR che sono cosciente del fatto che la _____ mi versava un'indennità in ragione dell'infortunio. ADR che ho aperto il conto presso l'_____ proprio per ricevere le indennità assicurative. Riceverei soldi sul mio conto in _____ era troppo complicato per le _____. ADR che su questo conto ho dato procura anche a mia moglie. ADR che in banca ci recavamo insieme, oppure da soli o io o mia moglie. Quando ci andavo io ero accompagnato dalla mia dipendente. Mi è anche capitato di telefonare una volta alla banca per fare un bonifico. ADR che i soldi venivano impiegati per far fronte alle spese di casa e della ditta individuale. ADR che mia moglie sapeva che i soldi depositati presso il conto dell'_____ venivano dalla _____. Mia moglie sapeva pure che i soldi mi venivano versati quale indennità per l'infortunio. Mia moglie sapeva inoltre che soffrivo di dolori e che ero in grado di dare una mano solo sotto l'effetto del Toradol. ADR che prima di lavorare presso il Ristorante _____, facevo l'autista. Non ho nessuna formazione specifica, ho terminato la terza media. ADR che dal Ristorante _____ non sono stato licenziato. Avevo un contratto a termine che non mi è stato rinnovato, malgrado all'inizio il datore di lavoro mi avesse prospettato una continuazione del rapporto. La mia dichiarazione alla signora _____ va interpretata in questo senso. ADR che non ho mai riferito al Dr. _____ di aver assunto il Toradol e di riuscire a fare determinati movimenti sotto effetto di questo medicamento. Non saprei spiegare il perché. L'interrogante mi fa prendere atto che quando mi ha visitato il Dr. _____ il 15 luglio 2002 risulta stessi male. Dichiaro che allora contro i dolori prendevo un medicamento che si

chiama Aulin, antinfiammatorio ed antidolorifico. Questo medicamento non mi permetteva di fare gli stessi movimenti che il Toradol. In quel periodo prendevo l'Aulin perché prendevo contemporanea-mente un medicamento per l'esofagite di cui soffrivo allora. Quando ho visto che era insufficiente perché avevo troppo dolore, ho preso il Toradol. Queste terapie quindi le ho scelte io, anche se all'inizio l'Aulin mi era stato prescritto dal medico di famiglia. Non ho consultato il mio medico per il cambiamento di terapia. ADR che dell'esofagite non ho riferito al Dr. _____, né gli ho riferito di assumere altri medicinali. Del resto non ricordo che lui mi abbia chiesto in relazione alla malattia o all'assunzione di altri medicinali (...)." (XII, doc. 8). Risulta inoltre che, nel corso del mese di marzo 2003, l'autorità inquirente ha preso contatto con la Società di Navigazione _____ (_____), alla quale ha sottoposto "... una richiesta di informazioni relative alle aziende che gestiscono i bar sulle vostre imbarcazioni ed al personale che opera a bordo in questo ambito" (XII, doc. 12). Queste sono state le risposte fornite da _____, rappresentante per la Svizzera della menzionata società: " (...). 1. Il signor RII è persona sconosciuta al personale del servizio di navigazione attivo nel bacino svizzero del _____, servizio del quale la _____ è concessionaria. 2. Detto signore non ha pure mai fatto parte dei quadri della _____ attivo nel bacino _____. 3. Il servizio di bordo (bar e catering) sui natanti della _____ è appaltato annualmente, dietro concorso, a ditte private, che impiegano proprio personale, il quale non ha niente a che vedere con il personale della _____, sia italiano sia svizzero, addetto ai servizi pubblici di navigazione dei due bacini (concessioni e contratti di lavoro separati). 4. Alla _____ risulta che il signor RII abbia lavorato per una o più società appaltatrici del servizio di bordo nel bacino _____. La _____ non è tuttavia in grado di dare informazioni sulla persona da voi indicata e vi prega di rivolgervi alle società appaltatrici del servizio di bordo, in particolare alla ditta " _____ ". (...) " (XII, doc. 13) rispettivamente da _____, Direttore di esercizio: " (...) la Ditta " _____ " (di cui il Sig. _____ risulta essere il titolare) ha preso in subappalto dalla Ditta _____ srl con sede in _____, Via _____ 4, incaricata dalla Navigazione _____ dei servizi bar e ristorazione battelli, la gestione della M/ve " _____ " con contratto dal 28/2/02 al 31/10/02. Inoltre, per conto della _____, la stessa ditta ha avuto in affidamento il bar di bordo del traghetto " _____ " dal 10/8/02 al 31/01/03 e quello del traghetto " _____ " dal 1/1/03 al 31/1/03. Riguardo i nominativi richiesti non ho la possibilità di indicarne alcuno; la _____ di _____ è da me rappresentata ed ogni eventuale contatto potrà avvenire col sottoscritto " (XII, doc. 18) Come già indicato al considerando 2.6., il procedimento penale è sfociato in un decreto di accusa - che le parti hanno lasciato crescere in giudicato - mediante il quale, statuendo sulle pretese di parte civile, il Procuratore Pubblico ha condannato il ricorrente, fra l'altro, a restituire le indennità giornaliere indebitamente corrispostegli nei mesi di giugno e luglio 2002. 2.9. Secondo una costante giurisprudenza federale, il giudice delle assicurazioni sociali applica il criterio della verosimiglianza preponderante (cfr. DTF 125 V 195 consid. 2 e riferimenti, DTF 121 V 6 consid. 3b, 47 consid. 2a, 208 consid. 6b; cfr., pure, Ghélew, Ramelet, Ritter, op. cit., p. 320 e A. Rumo-Jungo, Rechtsprechung des Bundesgerichts zum Sozialversicherungsrecht, Bundesgesetz über die Unfallversicherung, Zurigo 2003, p. 343) e non quello della prova piena come il giudice civile o, in modo ancor più rigoroso, il giudice penale, ritenuto che in quest'ultima evenienza per il principio " in dubio pro reo " l'incertezza profitta all'accusato. Conformemente al summenzionato criterio, il giudice, dopo un'analisi ed una valutazione oggettiva delle prove, deve seguire quella rappresentazione fattuale che ritiene essere la più

verosimile tra i vari scenari possibili (cfr. STFA del 15 gennaio 2001 nella causa P., C 49/00, e sentenze ivi menzionate). 2.10. Chiamato ora a pronunciarsi, il TCA ritiene che, per i mesi di marzo e aprile 2002, i mezzi di prova prodotti dalla CO1 non dimostrino, con un sufficiente grado di verosimiglianza, il preteso comportamento abusivo di RI1.

Innanzitutto, non si può dubitare del fatto che, in data 30 ottobre 2001, l'assicurato abbia effettivamente riportato un trauma all'estremità superiore sinistra. Del resto, l'esame di risonanza magnetica eseguita il 31 gennaio 2002 ha consentito di oggettivare, come indicato dal dott. _____, delle "... strutture nettamente alterate a livello dei tendini dell'estensore breve del pollice e, parzialmente, dell'adduttore lungo del pollice" (doc. 107, p. 2 in fine), reperti che hanno trovato conferma in occasione del successivo intervento operatorio. Parimenti incontestabile (e incontestata) è la circostanza che, il 20 febbraio 2002, il ricorrente sia stato realmente sottoposto ad un'operazione chirurgica da parte del dott. _____, così come lo testimonia la relativa cartella clinica della Casa di cura " _____ " di _____ (cfr. doc.105). Tra l'altro, tale passo terapeutico era stato ritenuto medicalmente indicato dal dott. _____ (cfr. doc. 113). In occasione della visita di controllo del 15 luglio 2002, il dott. _____ ha del resto constatato la presenza di cicatrici post-operatorie (cfr. doc. 90, p. 2: "Palpatoriamente netta dolenzia in sede della incisione parastiloidea radiale con segno di Tinel negativo. (...). Altra cicatrice in sede dorsale, parte radiale degli estensori I, II raggio direttamente sulla radio-carpale. (...) - la sottolineatura è del redattore). Il TCA giudica poco plausibile che, a far tempo dal 1° marzo 2002, ovvero poco più di una settimana dopo il menzionato intervento operatorio, l'assicurato avesse già ritrovato una piena capacità lavorativa. Lo stesso medico di fiducia dell'assicuratore LAINF convenuto ha indicato che, dopo un'operazione quale quella a cui è stato sottoposto RI1, si deve generalmente contare su un'incapacità lavorativa della durata di 8-10 settimane, massimo 3 mesi (cfr. doc. 17: "... per gli esiti di un intervento chirurgico come quello eseguito al paziente sopra indicato, occorrono da un minimo di 8 ad un massimo di 12 settimane per raggiungere la guarigione e, conseguentemente, la capacità lavorativa completa" e doc. 29: "Sottopongo l'incarto al dott. _____. Ho esposto quanto risultato dall'inchiesta. Valuta a questo punto che un'inabilità lavorativa di 8-10 settimane, max 3 mesi, a partire dal 20.02.02 sia giustificata" - la sottolineatura è del redattore). In questo contesto, va ricordato che, secondo la giurisprudenza, la valutazione della capacità lavorativa spetta, in primo luogo, al medico (cfr. RAMI 1987 K 720 p. 106 consid. 2; RSKV 1983 U 366 p. 92 consid. 266). Ora, nella concreta evenienza, il medico, per giunta fiduciario dell'assicuratore infortuni convenuto, ha ritenuto giustificato riconoscere un periodo di incapacità lavorativa di 8/10 settimane, massimo 3 mesi, e ciò anche dopo avere preso conoscenza delle risultanze dei pedinamenti (cfr. consid. 2.7. in fine). L'atteggiamento dell'assicuratore infortuni appare comunque contraddittorio. In effetti, da un canto, con riferimento alla certificazione del 13 dicembre 2002 del dott. _____ (doc. 29), la CO1 ammette che, citiamo: "la realtà è invece semplicemente quella che nello scritto in questione viene affermata" (V, p. 3 - la sottolineatura è del redattore), ergo riconosce esplicitamente che _____ RI1 ha presentato un'inabilità lavorativa fino a 12 settimane a partire dalla data dell'intervento operatorio ma, d'altro canto, essa pretende la restituzione delle indennità giornaliere corrisposte posteriormente al 28 febbraio 2002, asserendo che a partire da tale data l'assicurato avrebbe ritrovato una completa capacità lavorativa. L'assicuratore infortuni ha dimostrato una maggiore coerenza quando, in occasione dell'incontro del 7 ottobre 2002, aveva segnatamente proposto, nell'ottica di comporre bonalmente la vertenza, la restituzione delle indennità giornaliere

limitatamente al periodo giugno-luglio 2002 (cfr. doc. 24, p. 2). È vero che RI1, posto sotto sorveglianza, è stato sorpreso a svolgere delle attività - segnatamente a trasportare merci di un certo peso all'interno di una motonave attraccata al porto di _____ (cfr., al riguardo, la documentazione fotografica presente nell'incarto del Ministero pubblico) oppure a guidare la propria autovettura, anche per dei tragitti piuttosto lunghi (come è stato il caso il 9 agosto 2002, giorno in cui egli ha guidato per circa 200 km, cfr. doc. 25) - difficilmente compatibili con i disturbi all'estremità superiore sinistra di cui egli pretendeva ancora soffrire (cfr. doc. 32, verbale dell'incontro del 13 agosto 2002: "Sostanzialmente la situazione non è granché migliorata rispetto all'incontro del 29.07.02, tuttavia riesco ora a muovere il dito medio, per contro la mobilità del polso è ancora molto limitata. (...). Su consiglio del riabilitatore inizio a portare la borsa della spesa, attualmente riesco a portare circa 2 litri di latte per volta"). Nondimeno, a mente di questa Corte, tale circostanza non consente di per sé di concludere, neppure secondo il grado della verosimiglianza preponderante, che il ricorrente fosse in realtà già abile al lavoro durante i mesi di marzo e aprile 2002. In effetti, i pedinamenti ordinati dalla CO1 hanno avuto luogo nel corso della prima quindicina del mese di agosto 2002, ossia ad un momento in cui il termine stabilito dal dott. _____ per il ripristino di una capacità lavorativa completa (20 maggio 2002 al massimo) era stato ampiamente superato. D'altro canto, in occasione della visita fiduciaria di controllo del 15 luglio 2002, lo stesso dott. _____ aveva rilevato che i disturbi soggettivamente accusati dall'assicurato al polso sinistro non trovavano una sufficiente correlazione sul piano oggettivo (cfr. doc. 90). Appare del resto credibile anche l'affermazione secondo la quale, proprio nel mese di agosto 2002, ossia all'epoca in cui venne posto sotto sorveglianza, il ricorrente si era visto costretto ad impegnarsi in prima persona a fronte di un incremento dell'attività aziendale (cfr., ad esempio, doc. 10: "... l'attività lavorativa materiale di portare pesi e guidare la macchina è stata accertata solo per alcuni giorni del mese di agosto 2002, quando c'è stato un incremento eccezionale dell'attività, che non avendo, però, un volume d'affari molto alto non poteva permettere l'assunzione di nuovo personale per sopperire alla incrementata richiesta" e XII, doc. 8: "Durante il mese di agosto, per vari motivi, abbiamo dovuto organizzare delle navigazioni speciali senza che ci venisse dato un preavviso lungo. Si trattava di occasioni quali spettacoli pirotecnici sul lago o altro. (...). In agosto inoltre vi erano delle ditte che erano chiuse, o comunque non potevano garantire una fornitura regolare per via delle ferie. In queste circostanze, mia moglie mi ha detto che sarebbe stato meglio creare una piccola scorta da immagazzinare nella stiva di un'imbarcazione della società di navigazione, il battello _____, in vista di eventuali ammanchi dovuti alla chiusura di queste ditte. Quindi abbiamo fatto arrivare della merce ad _____, dov'era attraccato il _____. In seguito è successo che in occasione di queste manifestazioni speciali, ad esempio nella prima settimana di agosto, non avendo preavvisi lunghi, non potendo altresì ingaggiare ulteriore personale per problemi economici della ditta, ho dovuto dare io una mano. Ho quindi accompagnato l'apprendista prima ad _____ per scaricare la merce dalla stiva del battello ed in seguito a _____ per caricarla sull'altro battello. Ad Intra ha caricato maggiormente l'apprendista, mentre a _____ gli ho dato io una mano"). In effetti, dagli accertamenti esperiti dal Ministero Pubblico, specificatamente dalla lettera del 5 maggio 2003 del Direttore di esercizio della _____, è emerso che, a decorrere appunto dall'inizio del mese di agosto 2002, la ditta « _____ » - ditta individuale della quale _____ RI1 é titolare (cfr. XII, doc. 8, p. 2 in alto) - era stata incaricata della gestione dei servizi bar e ristorazione anche del traghetto "San Gottardo" (oltre che della

motonave " _____ ", cfr. XII, doc. 18: "Inoltre, per conto della Navigazione _____, la stessa ditta ha avuto in affidamento il bar di bordo del traghetto " _____ " dal 10/8/02 al 31/01/03 e quello del traghetto " _____ " dal 1/1/03 al 31/1/03" - la sottolineatura è del redattore). In simili condizioni, questa Corte ritiene che la CO1 non sia riuscita a dimostrare, con il grado di verosimiglianza richiesto dalla giurisprudenza, il preteso agire fraudolento dell'assicurato durante i mesi di marzo e aprile 2002. L'assicuratore LAINF convenuto non era dunque legittimato a porre termine al versamento delle indennità giornaliere a contare dal 1° marzo 2002. La richiesta di restituzione delle prestazioni corrisposte per i mesi di marzo e aprile 2002 non può pertanto essere accolta. Secondo il Tribunale, diverso è il discorso per il mese di maggio 2002. In effetti, tutto ben considerato, è plausibile che in quel mese il ricorrente avesse ritrovato una piena capacità lavorativa. Intanto, tale conclusione appare giustificata già dal profilo medico, visto che a mente del dott. _____ un intervento quale quello a cui è stato sottoposto l'assicurato il 20 febbraio 2002 comporta in genere un periodo di inabilità lavorativa della durata di 8-10 settimane (cfr. doc. 29), per cui, trascorse 10 settimane, si giunge appunto al 1° maggio 2002. È vero che il medico fiduciario ha pure indicato una durata di 12 settimane. Nondimeno, con tale valutazione egli ha voluto prendere in considerazione la peggiore delle ipotesi, come lo testimonia l'espressione "... un massimo di 12 settimane ..." (cfr. doc. 17). Ritenuto che dagli atti di causa non risulta che nel decorso post-operatorio l'insorgente abbia presentato particolari complicazioni, il TCA ritiene, nel caso concreto, di non doversi scostare dalla durata normale. Oltre all'aspetto prettamente medico, va considerato che il ricorrente medesimo ha esplicitamente riconosciuto di avere svolto una certa attività per conto della ditta « _____ », la quale, a contare dal 28 febbraio 2002, aveva ricevuto in appalto dalla _____ la gestione dei servizi bar e ristorazione della motonave " _____ " (cfr. XII, doc. 18). Rispondendo, in data 25 febbraio 2003, alle domande degli inquirenti, l'assicurato ha infatti riconosciuto di avere essenzialmente coordinato le ordinazioni di merce (cfr. XII, doc. 8, p. 2: "ADR che il personale della ditta di reca sui battelli e fa un servizio bar, anche se serve meno cose rispetto ad un bar normale: oltre alle bevande serviamo qualche panino e delle brioches. Anche mia moglie svolgeva questo tipo di attività. Il mio compito invece è quello di prendere le ordinazioni, di rispondere al telefono. ADR che per quanto riguarda il rifornimento sul battello vi è una ditta, la _____ alimentari, che ci forniva le vivande, trasportandole fin sulla barca. ADR che per quanto riguarda le ordinazioni, di cui ho detto mi occupavo, si trattava in definitiva di raccogliere le informazioni riguardanti eventuali mancanze di merce per il bar, secondo quanto mi riferivano mia moglie o di dipendenti della ditta. Inoltre ricevevo telefonate dalla società di navigazione in relazione ad eventuali spostamenti di orario. ADR che per le ordinazioni, telefonavo alle ditte fornitrici, le quali fornivano tutta la merce a domicilio, ovvero sulle barche. L'altra ditta si chiama _____ di _____ "; cfr., pure, doc. 10: "Sin dall'inizio, infatti, come dichiarato anche nel verbale di interrogatorio avvenuto al Ministero Pubblico di Lugano in data 25 febbraio 2003, il signor R11 si è limitato a prendere e a fare le telefonate necessarie per gestire le ordinazioni della merce"). Riveste infine un significato particolare la circostanza che sino alla fine del mese di maggio 2002, unica dipendente de « _____ » è stata la moglie dell'assicurato, la quale lamentava peraltro anche qualche disturbo alla salute. È in effetti soltanto nel corso del mese di giugno che sono state assunte altre due dipendenti, oltre ad un apprendista (cfr. XII, doc. 8: "L'attività è partita in marzo 2002. Lavoravano in questa ditta anche mia moglie, _____ e due dipendenti. Mia moglie lavora da marzo

2002 mentre i due dipendenti lavorano da giugno 2002. (...). Nel mese di giugno mia moglie non stava bene, soffre di forti cefalee. Abbiamo assunto quindi un apprendista nel mese di giugno per dare una mano a mia moglie, anche se la stessa non ha mai smesso di lavorare, eccetto nei giorni in cui stava proprio male" - la sottolineatura è del redattore). Sempre in questo contesto, non può essere ignorato che, assieme a quelli estivi (e contrariamente a quelli invernali), il mese di maggio, in cui vi sono numerose festività infrasettimanali con quindi l'opportunità di prolungare il soggiorno, è probabilmente il periodo dell'anno in cui la regione del Lago _____, rinomata meta di vacanze, registra la maggiore affluenza di turismo e, di riflesso, in cui le imbarcazioni della _____ sono maggiormente frequentate dall'utenza. In considerazione di quanto precede e visto che la ditta « _____ » ha ricevuto l'appalto di una seconda motonave unicamente nel mese di agosto 2002 (cfr. XII, doc. 18), ci si può ragionevolmente chiedere come la moglie dell'assicurato abbia potuto svolgere da sola un lavoro che, a partire dal mese di giugno 2002, ha impegnato altri tre dipendenti, se non con un aiuto concreto da parte _____. Ora, è lecito ammettere che a coadiuvare la moglie sia stato proprio _____ RII, al quale la citata ditta è peraltro intestata. In conclusione, le indennità giornaliere che l'insorgente ha percepito per il mese di maggio 2002 lo sono state indebitamente, dato che in quel periodo egli era in realtà abile al lavoro. Manifestamente realizzate le condizioni per procedere ad una revisione processuale della decisione de facto con la quale la CO1 ha a suo tempo erogato le prestazioni in questione (cfr. consid. 2.4.), la decisione su opposizione impugnata merita parziale conferma.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.